

COMUNICAZIONE DI CONCESSIONE IN USO GRATUITO
a parenti in linea retta di primo grado (figli e genitori)
ALIQUOTA IMU RIDOTTA PER L'ANNO _____

(DA PRESENTARE ENTRO il 30/04 se le aliquote sono deliberate entro il 31/03, altrimenti il termine è entro il 31/10.)

Il sottoscritto/a

COGNOME NOME (comodante):		
NATO/A A:	IL:	
INDIRIZZO DI RESIDENZA:		
CODICE FISCALE:		
E-MAIL (campo obbligatorio per modelli inviati via e-mail)		
Tel. Fisso:	Tel. Mobile:	Fax:

COMUNICA

di aver concesso in comodato gratuito in data/...../..... al figlio/a padre/madre

COGNOME NOME (comodatario):		
NATO/A A:	IL:	
RESIDENTE A ROVATO IN VIA:		
CODICE FISCALE:		
Tel. Fisso:	Tel. Mobile:	Fax:

l'immobile adibito ad **abitazione di residenza**, censito al catasto edilizio urbano

Foglio Particella Subalterno Categoria

e le relative pertinenze

categoria **C/2**, Foglio Particella Subalterno

categoria **C/6**, Foglio Particella Subalterno

sito/i in Rovato, Via n.

CHIEDE
per l'anno d'imposta _____

di usufruire dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del regolamento comunale IMU - riduzione aliquota per l'anno _____

A tale proposito

DICHIARA

Che il comodatario ha presentato la dichiarazione valida ai fini TARI per i locali avuti in comodato ed è in regola con la in regola con la presentazione della denuncia e dei versamenti riguardanti la TARI

E a tal fine

ALLEGA

- 1) attestazione ISEE del proprio nucleo familiare (comodante) di euro, non superiore ai € 25.000
- 2) attestazione ISEE del nucleo familiare di(comodatario) di euro, non superiore ai € 25.000

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito www.comune.rovato.bs.it. Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è: LTA srl - P.Iva 14243311009 - Vicolo delle Palle 25 - 00186 ROMA - Nome DPO: Ghirardini Daniela.

DATA

IL / LA DICHIARANTE

Art. 3 comma 4

In sede di determinazione delle aliquote, il Consiglio comunale può prevedere un'aliquota ridotta per le abitazioni e relative pertinenze date in comodato gratuito, alle seguenti condizioni:

- a) applicazione alle abitazioni classificate nelle categorie statali da A2 ad A7, e alle relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C6 e C/7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- b) applicazione del comodato gratuito tra parenti in linea retta di primo grado (figli e genitori) cioè nel caso il soggetto passivo ai fini IMU sia parente di primo grado del comodatario.
- c) il comodatario deve avere la residenza anagrafica nell'abitazione data in comodato ed essere in regola con la presentazione della denuncia e dei versamenti riguardanti la TARI;
- d) ciascun nucleo familiare, sia del comodante che del comodatario, deve avere un ISEE non superiore a 25.000 euro;
- e) la riduzione di aliquota è efficace solo se viene presentata apposita istanza entro il 30 aprile dell'anno per il quale l'agevolazione viene richiesta e va ripresentata ogni anno, utilizzando la modulistica prevista dall'ufficio tributi e pubblicata sul sito istituzionale del Comune. In caso di mancata presentazione o di ripresentazione dell'istanza, il diritto alla riduzione di aliquota decade. Nel caso in cui le aliquote non siano ancora deliberate per l'anno di competenza entro il 31 marzo, il termine per la presentazione dell'istanza di cui al primo periodo del presente punto, è posticipato al 31 ottobre;
- f) il comodato gratuito non assimila il fabbricato ad abitazione principale e pertanto non dà diritto alle detrazioni di imposta e alle aliquote previste per l'abitazione principale.